

DIPIETRO GROUP S.p.A.

Sede in Viale Garrone, Trav. II n.6 CITTA' GIARDINO - 96010 MELILLI (SR) capitale sociale euro 1.000.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 30/06/26

Signori Azionisti,
nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali delle società rientranti nel perimetro di consolidamento corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sul Gruppo

Il perimetro di consolidamento del Gruppo è il seguente:

Partecipata	Sede legale	Capitale sociale	Quota %
Dipietro Group S.p.A.	Melilli, Italia (SR)	1.000.000 €	capogruppo
Dipietro India Private Limited	New Delhi, India	31.000 €	90%

Ai sensi dell'art. 28 co.2 lett a) del D. lgs. 127/91, si evidenzia che dal perimetro di consolidamento è stata esclusa la società "DPN MOZAMBIQUE LDA", controllata al 90% da Dipietro Group, perché ritenuta irrilevante.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione del Gruppo, del suo andamento e del suo risultato di gestione è esposta nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo svolge la sua attività nell'ambito delle sottoelencate linee di ricavo:

- **Turnkey Laboratories & Workshop Industriali** (o "T&W"): Progettazione e realizzazione di laboratori e officine industriali "chiavi in mano", completi di arredi, strumenti di misura e analisi, apparecchiature di laboratorio, dispositivi di sicurezza. Le analisi effettuate con questa strumentazione avvengono con l'intervento di un operatore;
- **Online Analytical System** (o "OAS"): Integrazione di sistemi tecnologici avanzati, fornendo soluzioni "chiavi in mano" personalizzate per l'automazione e il controllo dei processi industriali. Sono sistemi che permettono di effettuare analisi di prodotti in tempo reale da remoto, senza l'intervento di un operatore;
- **Service & Maintenance** (o "S&M"): servizi di manutenzione, assistenza tecnica e post-vendita per garantire continuità operativa. I servizi offerti comprendono anche la consulenza e la formazione del personale;
- **Sales**: distribuzione e vendita di componenti, materiali di consumo e ricambi per impianti industriali. Fornisce supporto nella selezione di prodotti specializzati
- **Consulenza**: consulenze e progetti di ricerca relativi a nuove tecnologie e soluzioni innovative per rispondere alle sfide del mercato.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta principalmente nella sede della Capogruppo, ovvero in Melilli (SR) dove sono allocati gli uffici amministrativi e commerciali, l'opificio industriale ed il magazzino. Il Gruppo,

inoltre, opera anche attraverso una sede operativa estera (o “**branch office**”) a Baku, Azerbaijan. In riferimento alla controllata indiana, la sua costituzione è avvenuta nel corso dell'anno 2022 con l'obiettivo di intercettare nuove opportunità lavorative in virtù degli importanti investimenti messi in campo dal governo indiano per lo sviluppo del settore energetico e dell'Oil&Gas. I rapporti commerciali tra la controllata indiana e la capogruppo italiana consistono principalmente in contratti di sub fornitura di parte delle attività di ingegneria, approvvigionamento e gestione di progetti.

Andamento della gestione

Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2026

Si segnala che nel corso del primo semestre 2026 i principali fatti di rilievo sono i seguenti:

È stata confermata la tendenza, già avviata ed emersa nel 2025, verso una accelerazione delle attività rivolte al mercato dei clienti finali (gli “**End User**”), con un progressivo affrancamento, almeno parziale, dalla tradizionale relazione commerciale mediata dalle “EPC”.

In tale contesto, il Gruppo ha avviato la negoziazione per l'acquisizione di contratti pluriennali e multi-impianto in Azerbaijan con il cliente statale SOCAR, con l'obiettivo di consolidare relazioni commerciali dirette con i destinatari finali delle soluzioni offerte.

Tale strategia di progressivo spostamento verso rapporti diretti con i clienti finali è orientata a generare un potenziale impatto migliorativo sui margini operativi

Nel corso del 2026 è proseguito il potenziamento dello sviluppo aziendale verso il business delle energie sostenibili, in coerenza con il percorso avviato nel 2025. In tale ambito si segnala la riconferma del coinvolgimento del Gruppo nel piano di conversione di ENI degli impianti esistenti in impianti per la produzione “Bio”: dopo i progetti relativi ai siti di Livorno e Venezia 1, anche il progetto Venezia 2 (OXY) è attualmente in fase di negoziazione finale.

Con riguardo alle energie sostenibili, si evidenzia inoltre la chiusura delle negoziazioni per il progetto NZT (Net Zero Teesside) nel Regno Unito, iniziativa di rilievo nel percorso di riduzione delle emissioni e di transizione verso modelli produttivi a più basso impatto ambientale.

Parallelamente, il Gruppo ha svolto attività di consulenza specializzata in fase pre-tender a supporto del governo dell'Azerbaijan, SOCAR, con l'obiettivo di individuare le soluzioni tecniche più idonee per il monitoraggio ambientale.

A valle di tale attività, è pervenuta una formale manifestazione di preferenza in favore di Dipietro Group per la successiva ingegnerizzazione di dettaglio e la fornitura dei sistemi di monitoraggio sopra descritti per l'impianto Socar Polymer, primo impianto sul territorio azero destinato a svolgere il ruolo di “pilota” in ambito ambientale nel Paese.

In continuità con le commesse già realizzate, si evidenzia inoltre l'aggiudicazione dei seguenti progetti:

- laboratorio chiavi in mano, con i relativi campionatori, per MARSALNG (Total-PDO);
- secondo laboratorio chiavi in mano, con i relativi campionatori, per RUWAIS LNG (ADNOC), a conferma della replicabilità della soluzione proposta;
- secondo laboratorio chiavi in mano per l'impianto di Ceyhan, gestito da Reinessance, in Turchia, che consolida ulteriormente la presenza del Gruppo su tale sito.

In merito alle principali commesse completate nel corso del semestre si rimanda al paragrafo “Principali dati economici”.

Andamento economico generale

Il contesto macroeconomico e geopolitico internazionale, caratterizzato dal protrarsi delle tensioni legate al conflitto Russia-Ucraina e dalle conseguenti incertezze sull'evoluzione dei prezzi dell'energia, continua a influenzare le decisioni di investimento dei principali operatori del settore Oil & Gas. Nel corso del primo semestre 2026, a tali

fattori si sono aggiunte le crescenti tensioni nelle relazioni tra Stati Uniti e Iran, che hanno contribuito ad accrescere la volatilità dei mercati energetici, in particolare nell'area mediorientale, con potenziali impatti sulla continuità delle forniture, sulla sicurezza delle rotte di approvvigionamento e sulla formazione dei prezzi delle principali commodity.

In tale quadro, il Gruppo ha perseguito una strategia di selezione dei progetti maggiormente coerenti con il proprio profilo di rischio, privilegiando iniziative con controparti di primario standing.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Secondo il report di Precedence *"Global Market Analysis of Turn-key analytical solutions for downstream oil&gas operations estimates & Forecasts"* (il **"Report Precedence"**), il mercato globale delle soluzioni analitiche chiavi in mano per il mercato downstream dell'oil & gas ha raggiunto un valore di 1.208 milioni di USD nel 2024A e si prevede che crescerà fino a 1.895 milioni di USD nel 2030E, con un **CAGR dell'8,3%** tra il **2025E** e il **2030E**. Tale mercato è trainato dalle normative nazionali e internazionali sempre più stringenti, relative alle emissioni di sostanze nocive risultanti dai processi produttivi delle società del settore (i.e. il *Clean Air Act* e il *Clean Water Act* negli Stati Uniti; il *Nationals Emission Standards* in Cina; l'*Air Pollution Control Act* in Giappone; l'*Industrial Emission Directive*, il *Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals* e l'*Emission Trading System* in Europa).

L'area, che registra e per cui è attesa la crescita maggiore – **CAGR 2025E-2030E** pari a **9,3%** - è l'**Asia-Pacifico** (o «**APAC**»), composta, tra le altre, da Cina, India, Indonesia, Vietnam e che nel 2024A vale circa 258,6 milioni di USD. Il mercato in tale area è trainato dalla rapida crescita della domanda di energia e prodotti petrolchimici, nonché dall'industrializzazione e dal focus su efficienza operativa e sostenibilità.

L'APAC sta diventando un hub globale per la raffinazione e la produzione petrolchimica. Questa espansione non riguarda solo quantità, ma anche qualità tecnologica e sostenibilità.

Paesi come **India** e **Cina** stanno investendo in grandi progetti integrati che uniscono raffinerie e impianti petrolchimici, come il Ratnagiri Refinery & Petrochemicals Ltd (o «**RRPCL**») in India, con circa 60 milioni di MTPA annui di produzione target, e il complesso della Zhejiang Petroleum & Chemical (o «**ZPC**») in Cina, con circa 40 milioni di MTPA prodotti nel 2024A. Queste strutture sono state progettate per incorporare le più moderne tecnologie analitiche, dai sistemi di controllo ambientale in tempo reale all'intelligenza artificiale per l'ottimizzazione dei processi. La crescente domanda interna di carburanti e prodotti chimici spinge i governi e i principali operatori del settore a sviluppare impianti sempre più avanzati, rendendo l'adozione di soluzioni analitiche chiavi in mano non solo utile, ma strategicamente necessaria.

Le regolamentazioni ambientali nei paesi APAC si stanno rapidamente allineando agli standard occidentali, portando con sé un'adozione accelerata di strumenti per (i) Emissioni e monitoraggio ambientale, (ii) Efficienza operativa.

In merito al primo punto, la **Cina** applica i suoi National Emission Standards, obbligando le raffinerie a installare CEMS e strumenti per rilevare anidride solforosa (SO₂), ossidi di azoto (Nox), materiale particolato (PM), composti organici volatili (VOC) in tempo reale, mentre l'**India**, tramite il Central Pollution Control Board («**CPCB**»), impone normative su acque reflue ed emissioni, incentivando l'adozione di strumenti analitici avanzati. Al fine di migliorare l'efficienza operativa e ridurre gli sprechi, le aziende implementano strumenti di monitoraggio predittivo e automazione per ridurre costi operativi ed energetici, nonché l'analisi multivariata per ottimizzare le condizioni dei processi e ridurre il consumo di materie prime.

Un ulteriore fattore che alimenta la crescita del mercato in APAC è la forte spinta degli stessi governi locali verso la modernizzazione del settore energetico. In particolare, l'**India** ha introdotto politiche che favoriscono l'ingresso di investitori esteri, come la possibilità di partecipazione al 100% nel capitale delle società pubbliche dell'Oil&Gas, dal segmento upstream al downstream. Queste aperture mirano, tra l'altro, a **favorire joint venture strategiche**, come quelle tra Saudi Aramco, ADNOC e Indian Oil Corporation nel progetto RRPCL. Al tempo stesso, molti paesi della regione stanno finanziando direttamente progetti di digitalizzazione e automazione industriale, incentivando l'adozione di strumenti come i digital twin, l'IoT industriale e le piattaforme cloud per la gestione dei dati operativi. Questo impegno politico ed economico crea un contesto estremamente favorevole allo sviluppo di soluzioni analitiche integrate e intelligenti in questa area geografica.

Il Gruppo, approfittando dello scenario sopra descritto, ha beneficiato di questa nuova situazione venutasi a creare, in quanto già ufficialmente qualificata e referenziata dalle maggiori "Oil Company" internazionali (come a titolo esemplificativo e non esaustivo Qatar Gas, Total, ENI, Shell, ADNOC, Borouge, Socar, IOCL).

Nel primo semestre del 2026, il Gruppo si è concentrato sulle fasi finali e sulla consegna di progetti in lavorazione già dagli esercizi 2024 e 2025, nonché sull'acquisizione di nuovi progetti (cd. hard e soft backlog), il cui completamento è previsto per gli esercizi 2027 e 2028.

Il Gruppo, come specificato sopra, essendo già fornitore d'eccellenza non ha avuto difficoltà ad affermarsi su questi mercati, partecipando a diversi progetti con riflessi positivi in termini di fatturato e backlog, di commesse acquisite e tipologia di servizio erogato.

Il Gruppo, oltre che in qualità di fornitore diretto di End User, interviene in diversi progetti anche in qualità di sub appaltatore di EPC, quali SAIPEM, TECHNIP, TECNIMONT, ENI Progetti, JGC, CHIYODA, EIL, Toyo, MC-Dermott, Wood ed altre multinazionali del settore.

I principali ambiti di attività in cui opera il Gruppo e dove ritiene si concentrerà nel futuro sono: realizzazione di cabine di analisi automatiche e realizzazione di laboratori di analisi all'interno di impianti di raffinazione e chimici e pura ingegneria di progettazione su ambiti di attività non concernenti le tipiche linee di business della società. Visto il coinvolgimento della Società sul mercato internazionale, la strategia proposta è quella di creare in mercati non ancora presidiati, a seguito di acquisizione di progetti da EPC contractor, società partecipate e/o nuove sedi operative (o "**branch office**"), al fine di supportare il cliente finale, proporre contratti annuali di manutenzione e gestione, svolgere l'attività assumendo personale anche localmente, al fine di comprendere le peculiarità di ciascun mercato.

Sistema concorrenziale

Nel quadro competitivo di riferimento, il Gruppo, anche per l'esercizio 2026, prosegue nel percorso di diversificazione delle proprie attività, confermando la strategia di progressiva riduzione della dipendenza dal mercato domestico, pur in presenza di una crescita dei volumi realizzati in Italia.

Area Geografica	1H 2026 (Dati in €)	%	1H 2025 (Dati in €)	%
Italia	4.090.811	26%	2.824.191	20,6%
UE	297.196	2%	47.972	0,4%
Extra UE	11.625.894	73%	10.809.211	79,0%
<i>Di cui India</i>	1.128.733	7%	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Totale VdP	16.013.901	100%	13.681.374	100%

Si specifica che il VdP riconducibile alla controllata indiana DIPL è interamente riferibile alla linea di ricavo T&W.

L'andamento per area geografica evidenzia l'incremento del mercato italiano, principalmente riconducibile ai contratti di fornitura relativi agli impianti ENI destinati alla produzione "BIO", che hanno contribuito in modo significativo all'espansione del portafoglio ordini domestico e al rafforzamento del posizionamento del Gruppo nel segmento delle soluzioni per la transizione energetica. L'Unione Europea (esclusa l'Italia) registra un incremento mantenendo tuttavia un peso ancora contenuto sul totale. I Paesi extra UE si confermano l'area prevalente di sbocco. All'interno di tale area si distingue il contributo dell'India, che nel primo semestre 2026 ha generato un VDP pari al 7% del totale, a fronte di un dato non significativo nel corrispondente periodo del 2025.

Nel complesso, la ripartizione del VDP conferma il posizionamento del Gruppo su un mercato globale, con una quota prevalente realizzata nei Paesi extra UE, una presenza in crescita nell'Unione Europea (esclusa l'Italia) e un mercato domestico che, seppur in aumento in termini assoluti, rappresenta una componente via via meno preponderante del fatturato complessivo.

Questa strategia ha permesso al Gruppo di consolidare il proprio posizionamento in una nicchia di mercato altamente specializzata, caratterizzata da un numero limitato di competitor. Le attività si rivolgono a un mercato globale nel quale è presente una concorrenza qualificata, costituita prevalentemente da società multinazionali che beneficiano di significative economie di scala in ragione delle loro dimensioni.

In tale contesto, il vantaggio competitivo del Gruppo risiede nella maggiore flessibilità organizzativa e operativa, nonché nella capacità di proporre al mercato la professionalità di un team di tecnici altamente specializzati, fortemente motivati e direttamente coinvolti nelle politiche di sviluppo aziendale. La combinazione tra ampiezza e qualità del portafoglio prodotti, servizi ad elevato contenuto specialistico e capacità di customizzazione consente al Gruppo di mantenere una soddisfacente marginalità, anche in presenza di competitor di dimensioni significativamente superiori, e di cogliere in modo tempestivo le opportunità offerte dai mercati emergenti, tra cui si segnala, in particolare, il crescente contributo dell'India e lo sviluppo di progetti legati alla produzione "BIO" sul

mercato domestico.

Clima sociale, politico e sindacale

Il Gruppo, pur operando in un territorio ove la sindacalizzazione dei lavoratori è molto alta, con punte elevate di conflittualità, agisce in un clima di collaborazione con i propri dipendenti. Questa situazione si è ripetuta anche nel corso del 2026.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Si confermano i risultati positivi della gestione aziendale nei settori in cui la medesima opera anche per il primo semestre 2026. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali dati economici".

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

Il Gruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. È in corso un ulteriore miglioramento, grazie all'implementazione dell'ERP (gestionale aziendale), che consente di avere a disposizione in maniera sempre più tempestiva i dati relativi alla situazione finanziaria ed economica.

Sintesi del bilancio (dati in euro)

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

I margini EBIT e EBITDA sono in crescita.

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi di vendita	12.881.250	19.709.226	-6.827.976
Valore della Produzione (VdP)	16.013.901	13.681.374	2.332.527
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.322.754	996.504	326.250
Margine operativo lordo % (EBITDA %) %) su VdP	8,26%	7,30%	0,96%
Reddito operativo (EBIT)	1.156.182	895.029	261.153
Utile (perdita) d'esercizio	705.260	643.926	61.334
Capitale Investito Netto	15.731.741	12.894.628	2.837.113
Patrimonio netto	11.894.954	10.637.274	1.257.680
Indebitamento finanziario netto	3.832.330	2.248.942	1.583.388

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo al 30 giugno 2026, confrontato con il 30 giugno 2025, è il seguente:

Conto Economico Consolidato	30/06/2026	%	30/06/2025	%
(Dati in Euro)		(i)		(i)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.881.250	80,44%	19.709.226	144,06%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.803.233	17,50%	-6.098.826	-44,58%
Altri ricavi e proventi	329.418	2,06%	70.973	0,52%
Valore della produzione	16.013.901	100,00%	13.681.374	100,00%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-9.924.093	-61,97%	-8.225.046	-60,12%
Costi per servizi	-1.916.822	-11,97%	-1.711.185	-12,51%
Costi per godimento di beni di terzi	-283.157	-1,77%	-304.394	-2,22%
Costi per il personale	-2.668.056	-16,66%	-2.754.967	-20,14%
Variazioni delle rimanenze di materie prime	133.474	0,83%	327.359	2,39%
Oneri diversi di gestione	-32.493	-0,20%	-16.636	-0,12%
EBITDA⁽ⁱⁱ⁾	1.322.754	8,26%	996.504	7,30%
Ammortamenti e svalutazioni	-166.572	-1,04%	-101.475	-0,74%
Acc.to F.do rischi	-	-	-	-
EBIT⁽ⁱⁱⁱ⁾	1.156.182	7,22%	895.029	6,54%
Risultato finanziario	-88.823	-0,55%	-5.758	-0,04%
EBT^(iv)	1.067.358	6,67%	889.271	6,50%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-354.910	-2,22%	-235.241	-1,72%
Risultato d'esercizio Consolidato	712.449	4,45%	654.030	4,78%
Risultato di pertinenza del Gruppo	705.260		643.926	
Risultato di pertinenza dei terzi	7.189		10.105	

(i) l'incidenza di ciascuna voce di Conto Economico riclassificato è calcolata sul Valore della Produzione di riferimento di ciascun esercizio

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato della Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato della Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Il **Valore della Produzione** (o “**VdP**”) al 30 giugno 2026 è pari a euro 16.013.901. Il VdP può essere scomposto secondo il seguente schema, per ciascuna linea di ricavo del Gruppo:

Breakdown per linea di ricavo	30.06.2026	30.06.2025
(Dati in Euro)		
Turnkey Laboratories e Workshop Industriali (“T&W”)	8.341.920	3.274.086
- di cui ricavi di vendite	4.371.986	4.084.929
- di cui variazioni dei lavori in corso	3.969.934	-810.843
Online Analytical Systems (“OAS”)	5.693.383	7.690.255
- di cui ricavi di vendite	6.860.084	13.558.830
- di cui variazioni dei lavori in corso	-1.166.701	-5.868.576
Service & Maintenance (“S&M”)	993.205	1.260.838
- di cui ricavi di vendite	993.205	1.260.838
- di cui variazioni dei lavori in corso	-	-
Sales	655.975	1.385.222
- di cui ricavi di vendite	655.975	1.385.222
- di cui variazioni dei lavori in corso	-	-
Consulenza	329.418	70.973
- di cui ricavi di vendite	-	-
- di cui variazioni dei lavori in corso o altri ricavi	329.418	70.973
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.013.901	13.681.374

Si riportano le commesse che hanno contribuito in maniera significativa al valore della produzione.

Per la linea di ricavo **T&W**:

- Attività di fornitura e installazione di apparecchiature di laboratorio per la committente Eni Natural Energies Kenya EPZ Limited;
- Fornitura della strumentazione necessaria per l'esecuzione delle analisi di laboratorio per la committente T.EN JGC Coral Norte France SNC per il progetto Coral North FLNG in Mozambico, gestito dalla Capogruppo;
- Fornitura delle apparecchiature per le analisi di laboratorio per il progetto North Field South Project Onshore LNG Facilities in Qatar, per la committente Technip Energies France Qatar Branch;

Per la linea di ricavo **OAS**:

- Fornitura per il progetto ETHANE CRACKER negli Emirati Arabi di Cabine analisi, Analizzatori CEMS e ossigeno, Analizzatori acque; committente Technip Energies;
- Fornitura di Alalyzer Package” per il progetto ENI Bioraffineria Livorno per la committente Saipem S.p.A.
- Fornitura di un sistema di analisi per il progetto ENI Bioraffineria Venezia Ecofin

Le linee di ricavo **S&M** e **Sales** sono composte da prodotti e servizi rivolti a un gruppo di clienti fidelizzati (tra cui Sonatrach), con riferimento alla domanda di servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di spare parts – ovvero singole componenti danneggiate da sostituire all'interno di un sistema integrato di analizzatori o di laboratori di analisi – da parte degli End User, cui il Gruppo ha fornito i prodotti derivanti dalle due linee di ricavo sopra esposte.

Nel corso del semestre, Sonatrach ha inoltre rinnovato, senza gara, il contratto di manutenzione per ulteriori cinque anni, a conferma del livello di fiducia e della solidità del rapporto commerciale instaurato.

La linea di ricavo **Consulenza** ha registrato un VdP al 30 giugno 2026 pari a euro 329.418. Nel corso del 2026 il Gruppo non ha partecipato a progetti di consulenza diretta, non registrando ricavi delle vendite, ma solo Altri ricavi, derivanti dai contributi per i progetti *Patient-Centered HEalthcare System for neurodegenerative diseases* (in breve “**PATCHES**”), Congenia e Less Gas descritti nel paragrafo “Attività di ricerca e sviluppo”.

Nel primo semestre 2026 il Gruppo registra un Valore della Produzione pari a euro 16,0 milioni, in aumento rispetto ai 13,7 milioni circa del primo semestre 2025, con un EBITDA che passa da euro 996 mila (7,3% del Valore della Produzione) a euro 1,32 milioni (8,26%), evidenziando un miglioramento sia in termini assoluti sia in termini percentuali.

L'evoluzione dell'EBITDA riflette in modo diretto il diverso contributo delle linee di business alla formazione del Valore della Produzione. La linea **T&W** mostra una crescita significativa, con un Valore della Produzione che sale a euro 8,34 milioni rispetto a euro 3,27 milioni del primo semestre 2025, trainata in particolare dalle variazioni dei lavori in corso, positive per euro 4,0 milioni circa (vs un valore negativo nel periodo di confronto), a fronte di ricavi di vendita in moderato incremento. Questa dinamica, legata a un portafoglio commesse in espansione e a livelli di avanzamento più elevati, contribuisce in misura rilevante all'aumento dell'EBITDA.

La linea **OAS** registra invece un Valore della Produzione pari a euro 5,69 milioni, in flessione rispetto a euro 7,69 milioni del primo semestre 2025, principalmente per effetto della riduzione dei ricavi di vendita (euro 6,86 milioni vs 13,56 milioni) e di variazioni dei lavori in corso ancora negative, seppure in misura inferiore rispetto all'anno precedente.

La dinamica della linea OAS rimane quindi influenzata da fattori temporali legati al ciclo di realizzazione delle commesse, pur mantenendo un contributo significativo al Valore della Produzione complessivo.

Le attività ricorrenti di **S&M** generano un Valore della Produzione pari a euro 993 mila (vs euro 1,26 milioni nel 2025), interamente costituito da ricavi di vendita, confermando il ruolo di fonte stabile di margini e di cash flow, sebbene con volumi leggermente inferiori rispetto al periodo di confronto.

La linea **Sales** contribuisce con euro 656 mila (vs euro 1,39 milioni), anch'essi integralmente riconducibili a ricavi di vendita, riflettendo un minor peso delle vendite spot di componenti e sistemi stand alone e uno spostamento verso la fornitura di ricambi destinati ai sistemi T&W e OAS, spesso acquistati anticipatamente e mantenuti in magazzino in attesa di consegna della fornitura completa richiesta dai clienti. Ciò riflette un minor peso delle vendite spot di componenti e sistemi stand-alone in un contesto di crescente focalizzazione su soluzioni integrate ad alto valore aggiunto. Queste due linee, pur con un contributo dimensionale più contenuto, sostengono la marginalità complessiva attraverso un mix di ricavi a maggior ricorrenza (S&M) e vendite dirette (Sales), che permettono di assorbire parte dei costi fissi di struttura.

La voce di costo principale rimane quella relativa ai **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, pari a euro 9.924.093 nel primo semestre 2026, con un'incidenza sul Valore della Produzione pari al 61,97%, sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel primo semestre 2025 (euro 8.225.046, pari al 60,1% circa). L'incremento in valore assoluto riflette principalmente la crescita dei volumi di attività; tuttavia, l'aumento percentuale contenuto dell'incidenza sul Valore della Produzione evidenzia un presidio complessivamente efficace delle condizioni di acquisto e delle politiche di approvvigionamento.

I **Costi per servizi**, che ammontano a euro 1.916.822 nel primo semestre 2026, con un'incidenza dell'11,97% sul Valore della Produzione (vs 12,51% nel primo semestre 2025, pari a euro 1.711.185), aumentano in misura coerente con il rafforzamento delle attività produttive, ma restano presidiati grazie al monitoraggio delle spese esterne e alla razionalizzazione di talune componenti non direttamente collegate alla crescita del business.

Costi per il personale si attestano a euro 2.668.056 nel primo semestre 2026, con un'incidenza del 16,66% sul Valore della Produzione (vs 20,14% nel primo semestre 2025, pari a euro 2.754.967). La riduzione in valore assoluto rispetto al periodo di confronto, a fronte di un aumento del Valore della Produzione, determina un sensibile miglioramento dell'incidenza percentuale, che risulta inferiore a quella dell'anno precedente. Tale andamento riflette il completamento del rafforzamento degli organici tecnici e operativi, avvenuto nel corso del 2025, necessari a gestire un portafoglio lavori strutturalmente più elevato e a presidiare in modo continuativo i mercati esteri. Restano presenti gli effetti degli adeguamenti retributivi riconducibili al contesto competitivo internazionale e alle politiche di retention e attraction di profili qualificati, che vengono tuttavia assorbiti dall'aumento dei volumi e dalle iniziative di efficientamento organizzativo.

L'**EBIT** del primo semestre 2026 si attesta a 1.156.182 euro, in crescita rispetto ai 895.029 euro del corrispondente periodo del 2025, con un'incidenza sul Valore della Produzione sostanzialmente stabile (7,22% nel 2026 rispetto al 6,54% nel 2025).

Il **Risultato d'esercizio consolidato** raggiunge 712.449 euro, rispetto ai 654.030 euro del primo semestre 2025, con un margine netto sul Valore della Produzione che passa dal 4,78% al 4,45%. L'incremento dell'utile netto è principalmente riconducibile al miglioramento del risultato operativo.

Nel complesso, il primo semestre 2026 evidenzia un rafforzamento della performance economica del gruppo rispetto al corrispondente periodo del 2025, con una crescita del Valore della Produzione accompagnata da un miglioramento della marginalità operativa lorda e da una sostanziale stabilità dei margini operativi e netti in termini percentuali

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 30 giugno 2026, confrontato con il 31 dicembre 2025, è il seguente:

Stato Patrimoniale	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	213.310	229.340	-16.030
Immobilizzazioni Materiali	367.158	421.413	-54.255
Immobilizzazioni Finanziarie	72.195	67.436	4.759
Capitale Immobilizzato	652.663	718.188	-65.525
Rimanenze	24.184.468	21.168.567	3.015.901
Crediti commerciali	8.040.845	8.752.073	-711.228
Debiti commerciali	-7.856.931	-13.406.933	5.550.002
Acconti	-12.516.317	-8.164.034	-4.352.283
Capitale Circolante Commerciale	11.852.065	8.349.673	3.502.392
Altre attività correnti	2.497.383	2.818.843	-321.460
Altre passività correnti	-797.728	-885.446	87.718
Crediti e debiti tributari netti	2.700.766	1.867.156	833.610
Ratei e risconti netti	661.151	1.301.148	-639.997
Capitale Circolante Netto⁽ⁱ⁾	16.913.636	13.451.373	3.462.263
Fondo TFR	-1.438.880	-1.516.347	77.467
Fondo per rischi ed oneri	-395.678	-485.678	90.000
Capitale Investito Netto (Impieghi)⁽ⁱⁱ⁾	15.731.741	12.167.536	3.564.205
Debiti verso banche	4.537.818	1.710.432	2.827.386
Altre attività finanziarie correnti	-40.000	-40.000	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-665.488	-660.393	-5.095
Indebitamento finanziario Netto⁽ⁱⁱⁱ⁾	3.832.330	1.010.039	2.822.291
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	0
Riserve ed utili portati a nuovo	10.182.506	9.012.698	1.169.808
Risultato d'esercizio	712.449	1.149.682	-437.233
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	11.894.954	11.162.380	732.574
Patrimonio Netto Terzi	4.457	-4.883	9.340
Totale Fonti	15.731.741	12.167.536	3.564.205

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Il Capitale Immobilizzato è pari a euro 652.663 al 30 giugno 2026, rispetto a euro 718.188 al 31 dicembre 2025, ed è costituito principalmente da Immobilizzazioni immateriali e Immobilizzazioni Materiali. Si rimanda alla Nota Integrativa per informazioni di dettaglio relative a tali voci.

Il Capitale Circolante Commerciale (o “CCC”) è pari a euro 11.852.065 al 30 giugno 2026, rispetto a euro 8.349.673 al 31 dicembre 2025. Tale voce è composta principalmente dal valore delle Rimanenze e dal valore dei crediti commerciali. L’incremento delle Rimanenze da euro 21.168.567 al 31 dicembre 2025 a euro 24.184.468 al 30 giugno 2026 riflettono un maggior volume di commesse e progetti in corso al 30 giugno 2026, non ancora giunti alle fasi di collaudo e consegna finale.

Il valore dei crediti commerciali si è leggermente ridotto da 8.752.073 euro al 31 dicembre 2025 a un valore di 8.040.845 al 30 giugno 2026 evidenziando miglioramento nella gestione nei tempi di incasso.

I debiti commerciali si riducono da euro 13.406.933 euro al 31 dicembre 2025 a euro 7.856.931 al 30 giugno 2026.

Sia i tempi medi di incasso che i tempi medi di pagamento risultano in linea con gli standard di settore, vista la natura delle commesse di durata pluriennale e la presenza di procedure di collaudo di componenti tecniche, che tendenzialmente precludono un rapido sblocco di pagamenti sia in entrata che in uscita.

Gli acconti da clienti pari ad euro 12.516.317 (vs euro 8.164.034 al 31 dicembre 25), hanno avuto un incremento riconducibile ai maggiori anticipi incassati su nuove commesse acquisite nel corso del semestre e sugli stati avanzamento lavori relativi a progetti in corso, per i quali non si sono ancora verificate le condizioni per la completa imputazione a ricavo. L’andamento risulta coerente con la natura pluriennale delle commesse e con le clausole contrattuali che prevedono il pagamento di acconti significativi nelle fasi iniziali dei progetti.

Il Capitale Circolante Netto (o “CCN”) è pari a euro 16.913.636 al 30 giugno 2026 con un incremento di euro 3.462.263 rispetto al 31 dicembre 2025. Oltre alle dinamiche del CCC, tale incremento è influenzato dalla crescita dei crediti tributari netti. I crediti tributari netti assumono un valore pari a euro 2.700.766, rispetto a un valore di euro 1.867.156 al 31 dicembre 2025. Tale incremento è dovuto prevalentemente al maggiore credito IVA maturato nell’esercizio, che si prevede di utilizzare in compensazione ai sensi della normativa vigente.

Il Capitale Investito Netto (o “CIN”) è pari a euro 15.731.741 al 30 giugno 2026. Tale valore include anche la voce Fondi rischi e oneri che si è ridotta da 485.678 euro al 31 dicembre 2025 a 395.678 euro al 30 giugno 2026, per via di un utilizzo del fondo. L’incremento del CIN riflette principalmente la crescita del Capitale Circolante Netto, connessa all’espansione delle attività operative e del portafoglio commesse.

L’Indebitamento Finanziario Netto (o “IFN”) è pari a euro 3.832.330 al 30 giugno 2026, rispetto a 1.010.039 euro al 31 dicembre 2025. L’aumento dell’IFN è riconducibile principalmente alla crescita dell’indebitamento bancario, sia nella componente corrente sia in quella non corrente ed è correlato all’aumento del Capitale Investito Netto e al maggior fabbisogno finanziario connesso alla crescita del Capitale Circolante, mantenendosi comunque su livelli coerenti con la dimensione del Patrimonio Netto. Per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo successivo “Indebitamento Finanziario Netto”.

Il Patrimonio Netto è pari a 11.894.954 al 30 giugno 2026 ed è costituito da principalmente da Riserve e utili portati a nuovo per euro 10.182.506 nonché dal risultato di esercizio pari a euro 712.449.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante il margine di struttura primario e il quoziente di struttura primario.

	30/06/26
Margine di struttura primario	11.242.291
Quoziente di struttura primario	18,23

Il Margine di Struttura Primario, calcolato come la differenza tra Patrimonio Netto e Capitale Immobilizzato indica che il Capitale Immobilizzato è più che integralmente coperto da mezzi propri, senza necessità di ricorrere a debito per finanziare gli investimenti durevoli.

Il Quoziente di Struttura Primario è il rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale Immobilizzato. Un valore sopra 1

mostra che il Patrimonio Netto copre il Capitale Immobilizzato, confermando stabilità finanziaria.

Indebitamento Finanziario Netto

L'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2026, rispetto al 31 dicembre 2025, è il seguente:

Indebitamento finanziario netto		30.06.2026	31.12.2025	Variazioni
(Dati in Euro)				
A.	Disponibilità liquide	665.488	660.393	5.095
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	40.000	40.000	-
D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	705.488	700.393	5.095
E.	Debito finanziario corrente	193.827	169.589	24.238
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.466.493	981.648	1.484.845
G.	Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	2.660.320	1.151.237	1.509.083
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	1.954.832	450.844	1.503.988
I.	Debito finanziario non corrente	1.877.498	559.194	1.318.304
J.	Strumenti di debito	-	-	-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.877.498	559.194	1.318.304
M.	Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	3.832.330	1.010.039	2.822.291

Si precisa che la voce Debito finanziario corrente è costituito da Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo, pari a 2.660.320 euro al 30 giugno 2026 rispetto a euro 1.151.237 al 31 dicembre 2025, mentre la voce Debito finanziario non corrente è costituito da Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 1.877.498 al 30 giugno 2026 rispetto a euro 559.194 al 31 dicembre 2025. Tale incremento si è registrato per via di due finanziamenti bancari accesi nel corso del periodo: il primo erogato nel mese di gennaio per un importo di euro 2.000.000 con durata 24 mesi e il secondo erogato nel mese di febbraio per un importo di euro 2.000.000 con durata 36 mesi

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio

	30/06/26
Liquidità primaria	1,22
Liquidità secondaria	3,32
Rapporto di indebitamento	3,34
Tasso di copertura degli immobilizzi (finanziario)	21,11

La liquidità primaria (rapporto tra attività più liquide e debiti a breve) pari a 1,22 indica una buona capacità del Gruppo di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con le sole disponibilità liquide e i crediti più prontamente esigibili.

La liquidità secondaria (rapporto tra attivo circolante e debiti a breve) pari a 3,32 evidenzia un'elevata copertura dei debiti correnti da parte delle attività correnti complessive, confermando un profilo di liquidità complessivamente solido.

Il rapporto di indebitamento pari a 3,34 (attività/patrimonio netto) va letto alla luce della forte patrimonializzazione del Gruppo e della prevalente destinazione dell'indebitamento al finanziamento del Capitale Circolante e dello sviluppo delle attività operative.

Infine, il tasso di copertura degli immobilizzi (finanziario), pari a 21,11, segnala che le fonti stabili (Patrimonio Netto e debiti finanziari a medio-lungo termine) sono ampiamente sufficienti a coprire il Capitale Immobilizzato, in linea con una struttura finanziaria prudente e bilanciata.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale;

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro del personale;

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il Gruppo è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Il Gruppo non produce emissioni gas ad effetto serra.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Investimenti

Nei primi mesi del 2026 si è concluso il piano di investimenti legato alle agevolazioni concesse con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento presso l'Assessorato delle Attività Produttive – Servizio 7.S, n.236/7.S del 5.3.2024 – Iniziativa Ripresa Sicilia. Grazie all'entrata in funzione di un nuovo sito produttivo, nei pressi della sede operativa italiana (Sicilia), il Gruppo ha quasi raddoppiato gli spazi operativi.

A fronte di investimenti ammessi al finanziamento si prevede inoltre di ricevere l'agevolazione complessiva attribuita nella misura massima ammissibile di euro 411.669,57 ripartita, suddivisa come segue:

- un contributo a fondo perduto da erogarsi a cura dell'ente Regione Sicilia di € 123.501, pari al 30% della spesa ritenuta ammissibile;
- un finanziamento agevolato a tasso zero di € 184.798, pari al 44,89% della spesa ritenuta ammissibile.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Nel corso del primo semestre 2026 è stato concluso il progetto PATCHES ed è proseguita l'esecuzione dei due progetti di ricerca e sviluppo avviati nel 2025 "Congenia" e "Less Gas":

Il Progetto PATCHES, si è chiuso il 30/04/2026 e il Rendiconto è stato presentato in data 29/07/2026.

In questo 3° SAL a Saldo dal 01/09/2025 al 30/04/2026 si sono svolte prevalentemente attività di Sviluppo Sperimentale relative alle fasi di validazione dei dati e del prototipo realizzato.

Nel dettaglio le attività completate sono state:

per l'OR6 – Sviluppo prototipo meccanico (SS).

La Dipietro Group nell'ultimo SAL si è occupata delle attività di ricerca e sviluppo legate alla integrazione dei componenti (rete di sensori, sistema di controllo ed attuatori) che costituiscono il sistema di controllo del meccanismo di estrazione delle barre ed alla realizzazione del cinematismo di azionamento.

L'attività svolta nell'ambito del WP5, ha riguardato la definizione dei tre elementi fondamentali del sistema ovvero:

- meccanismo di movimento delle barre basato su attuatori intelligenti;
- rete di sensori di pressione integrata in un tappetino da interporre tra paziente e letto;
- sistema elettronico per il controllo dell'estrazione delle sponde di sicurezza.

Una volta sviluppati i 3 componenti principali del sistema di movimentazione delle sponde, ovvero la rete di sensori, gli attuatori e il sistema di controllo (realizzato su specifica tecnica dal consulente Leonardo Engineering and Research) si è proceduto alla loro integrazione ed al collaudo del sistema finale. Sono stati eseguiti svariati test in laboratorio, relativamente alla movimentazione a diverse velocità ed in diverse condizioni operative, nonché diverse

politiche di controllo implementate nel firmware. Al termine dei test funzionali, raggiunto l'obiettivo del progetto, si è proceduto a spedire l'intero sistema presso l'Università di Palermo per l'assemblaggio del prototipo completo. Sulla base dei costi sostenuti, comprendenti il costo del personale impiegato, le quote di ammortamento dei software dedicati e le spese generali, per un importo complessivo di euro 575.181 riferito all'intero periodo di realizzazione del progetto, il contributo spettante è pari a euro 220.883, di cui euro 64.678 di competenza del primo semestre 2026.

Nel corso del semestre è già stata riscossa una parte del credito maturato, per un importo di euro 134.658; il credito residuo ammonta pertanto a euro 86.226

Il Progetto CONGENIA, iniziato il 07/01/2025 è in pieno svolgimento del 2° SAL che va dal 24/01/2026 al 23/01/2027.

Il progetto, della durata di 36 mesi, ha avuto inizio il 01/01/2025 e prevede un impegno di spesa per 2.436.000 Euro con un contributo a fondo perduto di 730.800 Euro

La Dipietro Group è impegnata nel progetto CONGENIA: passaggio di CONoscenze tra GENERazioni ed esperti nell'impresa attraverso l'Intelligenza Artificiale in qualità di capofila della compagine composta anche dall'Università degli Studi di Messina.

In particolare, la Dipietro Group è responsabile di 3 Obiettivi Realizzativi di Sviluppo Sperimentale: l'OR5 Creazione di base dati orientata al trattamento automatico delle informazioni, l'OR6 Gestione automatica della conoscenza con Intelligenza Artificiale e l'OR7 Valutazione del sistema CONGENIA

Nel periodo gennaio-giugno 2026 (mesi 8-13 del progetto),

- è stato definito un Team di lavoro, che raccoglie diverse competenze in grado di verificare, individuare e rendere disponibile un dataset rappresentativo dei casi d'uso, con caratteristiche idonee al trattamento automatico dei contenuti target del progetto;
- è stata avviata l'attività di Data Curation & Validation con l'organizzazione del patrimonio documentale aziendale, con l'obiettivo di renderlo disponibile, coerente e utilizzabile per i casi d'uso individuati nella fase propedeutica e, più in generale, per un approccio AI-oriented ai processi aziendali;
- sono continuate le attività finalizzate alla costruzione di un Innovation Ecosystem, un contesto che abilita una governance distribuita della conoscenza, coerente con il paradigma del Team of Teams e con le trasformazioni organizzative in atto in azienda.

Infine, sono state avviate:

- le attività di misurazione dei processi impattati dall'AI (efficienza) volte a valutare l'impiego dell'AI applicata alla comprensione dei contenuti non strutturati e i suoi effetti sull'organizzazione del lavoro, attraverso la raccolta e la rielaborazione dei principali diagrammi di flusso aziendali
- le attività di misurazione dell'efficacia apportata al lavoro dell'organizzazione dei singoli, sempre operando sulla raccolta e la rielaborazione dei principali diagrammi di flusso, con l'individuazione di KPI di possibile interesse

Il credito maturato nel corso del primo semestre 2026 a fronte di costi sostenuti per il personale impiegato nell'attività e a titolo di spese generale è pari ad euro 77.992.

Il Progetto LESS GAS, iniziato il 01/09/2025 è in svolgimento del 1° SAL con termine il 31/08/2026.

La Dipietro Group è impegnata nel progetto LESS GAS "Sistema informatico basato su tecnologie di Machine Learning" per il supporto alle decisioni nella conduzione di impianti industriali con lo scopo di ottimizzare le prestazioni di macchinari, turbogeneratori, turbocompressori o altri, finalizzato al risparmio energetico e alla riduzione di consumi di gas in qualità di capofila della compagine composta da Dipietro Group, Sogetel, Expert Ai e l'Università degli Studi di Ferrara.

In particolare, la DPG è responsabile di un Obiettivo Realizzativo di Ricerca Industriale, l'OR4 Studio di impianti e individuazione della sensoristica da implementare, e di 2 Obiettivi Realizzativi di Sviluppo Sperimentale, l'OR5 Sensoristica (progettazione e implementazione) e l'OR6 Feedback teorico, pratico e sperimentale dei risultati dell'ML.

Inizialmente è stato definito un Team di lavoro, che raccoglie diverse competenze in grado di verificare, individuare e rendere disponibile un dataset rappresentativo, con caratteristiche idonee al trattamento dei contenuti del progetto.

Nel periodo gennaio-giugno 2026 (mesi 5-10 del progetto), una volta individuati, nei mesi precedenti insieme ai tecnici della Raffineria Sonatrach di Augusta, 4 compressori sulla base delle dimensioni, della tipologia e della loro vetustà, l'attività si è concentrata sull'analisi dei dati storici generati dai sensori presenti a bordo macchina

dei 4 compressori, al fine di verificare se la sensoristica presente è in grado di trasferire tutte le informazioni necessarie allo sviluppo del progetto. Parallelamente, sono stati analizzate le caratteristiche di nuovi sensori disponibili in commercio (COTS) che potranno integrare la sensoristica a bordo macchina qualora emergesse l'esigenza durante le successive fasi della ricerca.

Il credito maturato nel corso del primo semestre 2026 a fronte di costi sostenuti per il personale impiegato nell'attività e a titolo di spese generale è pari ad euro 129.576.

La quota di competenza del contributo a fondo perduto relativa ai progetti maturata nel corso del primo semestre 2026 è stata imputata nel conto Altri ricavi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2026 il Gruppo ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate.

In particolare, la Capogruppo ha corrisposto canoni di locazione alle società collegate Dipietro Immobiliare S.r.l. e Dipietro Immobiliare DUE per complessivi euro 246.000,00, relativi a immobili utilizzati:

- come sede amministrativa e uffici commerciali (immobile sito in Città Giardino di Melilli, Via Capuana 11);
- come sede produttiva (immobile sito in Città Giardino di Melilli, Il trav. V.le Garrone 6);
- come foresteria (immobile sito in Siracusa, Viale Tunisi 43C).

I canoni sono stati determinati a normali condizioni di mercato e a condizioni analoghe a quelle applicate a controparti indipendenti.

Valori in Euro	Totale al 30/06/26	Dipietro Immobiliare Due S.r.l.	Dipietro Immobiliare S.r.l.	Incidenza % sul totale voce di bilancio di riferimento
Costi per godimento beni di terzi	246.000	186.000	60.000	88,72%

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Il Gruppo non detiene né in modo diretto né in modo indiretto azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di cambio

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto al rischio di potenziali fluttuazioni dei tassi di cambio. L'esposizione al rischio deriva specificamente, dal fatto che l'acquisto delle materie prime e la vendita dei prodotti vengano talvolta effettuati oltre che in Euro anche in dollaro USA, così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati con effetti sul risultato economico. La tenuta di conti correnti in valuta estera consente di ridurre il rischio di cambio poiché permette di gestire direttamente incassi e pagamenti nella stessa valuta, evitando continue conversioni in euro

Rischio di credito

Il Gruppo opera prevalentemente con società petrolifere multinazionali le quali sono molto affidabili dal punto di vista dei pagamenti, i quali avvengono con regolarità.

Purtroppo, i tempi di pagamento spesso si allungano per questioni burocratiche, che sono tipiche di società molto strutturate, quali sono gran parte dei nostri clienti. Inoltre, essendo le commesse molto complesse, i prodotti consegnati vengono sottoposti a collaudi molto puntuali che ritardano lo sblocco dei pagamenti.

La crisi innescata dal conflitto tra Russia e Ucraina e dal conflitto in Iran non ha inciso sul rischio credito.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Alla data del 30/06/26 il Fondo Svalutazione Crediti ammonta ad € 221.844, con un incremento rispetto al 31/12/25 di euro 36.479 dovuti ad accantonamenti effettuati nel semestre.

Rischio di liquidità

Non si prevedono rischi circa la liquidità legati all'insolvenza da parte di clienti. I ritardi nei pagamenti, come già detto, ed i pagamenti anticipati ai fornitori esteri, potrebbero creare momentanei squilibri, da affrontare con limitati utilizzi delle linee di credito concesse dalle banche. Per far fronte al rischio liquidità, per le commesse più importanti, è divenuta prassi ottenere degli anticipi sui lavori da eseguire; ciò, legato all'ottimizzazione di rapporti con i fornitori, permette di gestire la liquidità aziendale.

Rischio Flussi Finanziari

La Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato, con finalità di copertura di rischio di tasso di interesse relativo ad un contratto di mutuo a tasso variabile stipulato con UNICREDIT pari ad € 2.000.000, con piano di ammortamento che si conclude il 31/01/2028.

Il Gruppo non detiene strumenti derivati con finalità speculative

Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto in rapida evoluzione, il Gruppo beneficia di un solido portafoglio ordini, ulteriormente rafforzato dai contratti di recente acquisizione non direttamente impattati dalle attuali tensioni geopolitiche.

Le attività pianificate relative ai progetti in portafoglio consentono di prevedere un'accelerazione nella seconda parte dell'anno, supportando la crescita di tutte le linee di ricavo

OAS, T&W, S&M e Sales, prevalentemente nel mercato extra UE, secondo le seguenti linee guida strategiche

Consolidamento nei mercati presidiati

Nel breve periodo, la Capogruppo mira a rafforzare la propria posizione nei mercati in cui è già attiva. Più specificamente, si sottolinea che, a fronte della vasta mole di investimenti previsti nel settore Oil & Gas ed energetico (per come già meglio esplicato nel paragrafo sull'analisi del mercato), si prevedono grandi opportunità di acquisizioni di nuovi contratti, in particolar modo per OAS e T&W, nelle seguenti aree territoriali:

- Gulf Countries Council (Qatar, UAE, KSA, ecc);
- Asia centrale (Azerbaijan, Kazakhstan, ecc);
- Sud est asiatico (Filippine, Nuova Guinea, Malesia, Vietnam, ecc);
- Nord e centro Africa.

Tali valutazioni appena riportate, avranno un importante impatto sull'evoluzione anche della linea di ricavo S&M, infatti le attività di service, ancillari rispetto a quelle delle linee T&W e OAS, si sposteranno massivamente dal mercato italiano e UE a quello extra UE.

Si ricorda che nell'ambito del presidio dei mercati internazionali, la Capogruppo ha costituito due società controllate. In India è stata costituita in data 6 giugno 2022 la Dipietro India Private Limited, con sede in New Delhi. In Mozambico è stata costituita in data 14 marzo 2023 la DPN Mozambique LDA. In Azerbaijan, la Società ha deciso di operare tramite sede operativa estera (o branch office).

Inoltre, visti gli attuali sviluppi geopolitici, il Gruppo ritiene di importanza strategica l'estensione della propria attività ai mercati del Nord America (Stati Uniti e Canada) e Australia.

L'ingresso in tali mercati, previsto in forma progressiva e con un approccio di tipo asset-light nelle fasi iniziali, si inserisce nella più ampia strategia di internazionalizzazione, la quale mira a incrementare l'incidenza dei ricavi esteri

sul fatturato nel breve e medio termine.

Ingresso in settori affini

Si conferma l'impostazione strategica già delineata, che prevede la crescita del Gruppo attraverso l'espansione in settori non ancora presidiati ma ad alta affinità con quelli già serviti, con particolare attenzione alle fasi di sviluppo prodotto e di pre-commercializzazione. I principali ambiti di interesse restano il settore alimentare e quello farmaceutico, con l'obiettivo di ampliare e diversificare il portafoglio prodotti e servizi e rafforzare e consolidare il posizionamento competitivo del Gruppo sui mercati di riferimento.

La catena del valore di tali settori prevede strutturalmente l'impiego di analizzatori e laboratori di analisi dedicati alla verifica delle proprietà chimico-fisiche dei prodotti, in coerenza con normative di settore in costante aggiornamento. In questo contesto, il presidio di soluzioni di testing avanzato assume un ruolo ancora più rilevante. Il know-how maturato da Dipietro risulta pienamente trasferibile a questi mercati, consentendo al Gruppo di adattare e integrare le competenze esistenti nello sviluppo di nuove soluzioni dedicate ai settori alimentare e farmaceutico.

Ampliamento dell'offerta

Sempre nel medio periodo, il Gruppo intende potenziare la propria offerta entrando nel settore **med-tech**, avviando attività produttive legate a laboratori di analisi. Queste nuove soluzioni saranno integrate con il core business aziendale, grazie anche all'utilizzo del brevetto proprietario denominato «Smart Sense», per offrire servizi tecnologici avanzati e sinergici.

Progetti in ambito ESG

Infine, nel medio/lungo periodo, il Gruppo si impegna nello sviluppo di iniziative in ambito ESG. Tra queste figurano la creazione di imballaggi riciclabili, pensati per rispondere alle crescenti esigenze ambientali e per accedere a finanziamenti europei, e la realizzazione di un software decisionale basato su intelligenza artificiale chiusa, denominato **Congenia**, già descritto nel paragrafo dedicato alle attività di ricerca e sviluppo. Questo sistema, alimentato da dati storici aziendali, sarà in grado di supportare le scelte strategiche nelle fasi di gara, ottimizzando tempi, costi e riducendo i rischi operativi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura del semestre, il Gruppo ha proseguito con continuità l'attività su nuove commesse e sta negoziando con diversi clienti per l'assegnazione di ulteriori contratti, in particolare sui mercati esteri.

In questo contesto si segnala la partecipazione e la conseguente qualifica al progetto BINA in India, che rafforza la strategia del Gruppo di focalizzazione su progetti in modalità "EPC". In questo caso, lo scopo di fornitura comprende:

- studi geotecnici
- ingegneria di dettaglio
- procurement
- costruzione
- messa in servizio
- gestione delle operazioni per i primi 3+2 anni, con l'obbligo di assumere circa 100 risorse per la gestione operativa del laboratorio.

Si tratta di un progetto "chiavi in mano" per la realizzazione di un laboratorio che prevede la costruzione dell'intero edificio, completo di impianti e utilities, incluse le opere esterne quali strade e parcheggi.

Questo potrebbe essere il contratto più grande che il Gruppo si è mai aggiudicato.

Chiaramente la situazione globale impone grande attenzione nelle scelte aziendali, ma non si prevedono rischi per la continuità aziendale del Gruppo.

La Società ha perfezionato due nuovi finanziamenti bancari a sostegno della propria struttura finanziaria e dei programmi di sviluppo aziendale. In data 14/07/2026 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento con Mediocredito Centrale per un importo di euro 1.000.000 con durata 36 mesi e in data 13/08/2026 il contratto di finanziamento con Monte dei Paschi di Siena di euro 2.000.000 con durata pari a 30 mesi. Tali operazioni, sono finalizzate al rafforzamento della posizione finanziaria della Società e al supporto dei piani di investimento e di crescita.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio consolidato sono stati stipulati n.1 contratto derivato di copertura come esposto nella nota integrativa cui si rimanda.

Il Presidente
Antonino Dipietro

Il sottoscritto Dipietro Antonino nato a Pachino il 02/08/1949, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex articolo 76 DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Firma

Antonino Dipietro



PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento del Gruppo è il seguente:

Partecipata	Sede legale	Capitale sociale	Quota %
Dipietro Group S.p.A.	Melilli, Italia (SR)	1.000.000 €	capogruppo
Dipietro India Private Limited	New Delhi, India	31.000 €	90%

Ai sensi dell'art. 28 co.2 lett a) del D. lgs. 127/91 si evidenzia che, dal perimetro di consolidamento è stata esclusa la società "DPN MOZAMBIQUE LDA", controllata al 90% da Dipietro Group, perché ritenuta irrilevante.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. Non esistono esclusioni per eterogeneità e non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dalla Capogruppo viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto alle corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle società incluse nel consolidato fino a concorrenza dei valori correnti degli stessi e per la parte residua, se positiva, tra le immobilizzazioni immateriali alla voce "Avviamento" e, se, negativa, in una voce del patrimonio netto consolidato denominato "Riserva di Consolidamento". Le differenze positive possono scaturire dal differente valore attribuito ai valori patrimoniali, possono derivare da una sottovalutazione di una posta contabile delle attività o di una sopravvalutazione di passività nei bilanci individuali, dall'esistenza di un avviamento, da una errata valutazione, il valore dell'impresa è inferiore al valore negoziato. Nel caso di differenza negativa, le ragioni possono essere individuate in una sopravvalutazione contabile dell'attivo o di una sottovalutazione delle passività, nell'esistenza di un avviamento negativo o badwill, da una errata valutazione di un avviamento negativo;
- la differenza da annullamento imputata ad "Avviamento" viene ammortizzata a quote costanti in 10 esercizi. Tale periodo di ammortamento è ritenuto congruo in relazione alle capacità reddituali presenti e future delle partecipate. Peraltro, solamente quando tale eccedenza rappresenta un effettivo maggior valore della partecipata, recuperabile tramite i redditi futuri generati dalla stessa, essa viene iscritta nella voce dell'attivo "Avviamento". Quando altresì l'eccedenza non corrisponde ad un reale maggior valore della partecipata, bensì è dovuta ad un "cattivo affare", essa viene addebitata integralmente al conto economico consolidato. Il residuo della differenza da annullamento non allocabile nelle attività e passività e nell'avviamento della controllata, è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione" OIC 17;
- l'eventuale residuo, se negativo è iscritto in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di Consolidamento", ovvero se la differenza da annullamento (così definita dal principio contabile 17) è relativa in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri". Il fondo verrà utilizzato negli esercizi successivi a fronte delle perdite che si rilevano nella partecipata, in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. Nel caso in cui le perdite non si verificassero il fondo andrebbe utilizzato, come indica il principio contabile 17, imputandolo alla voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi";
- sono state eliminate, se presenti e di ammontare significativo, le operazioni avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito, di costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi;
- le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio vengono incluse nell'area di consolidamento dalla data di acquisizione del controllo;
- ai sensi dell'art. 32, commi 3 e 4., del D. Lgs. 127/91, la parte del capitale e delle riserve delle società controllate di competenza dei soci terzi è iscritta in una voce del patrimonio netto consolidato denominata "Capitale e riserve di terzi", così come la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta in una voce denominata "Utile (perdita) di competenza di terzi".

Principi di redazione**PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio consolidato è stata giudicata nel contesto;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio consolidato è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2025, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali.

Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante, anche nel primo semestre 2026, non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta del Valore della Produzione dell'esercizio che non ha subito alcuna contrazione.

In riferimento agli adeguati assetti organizzativi finalizzati ad intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance del Gruppo, in conformità alle norme di cui al D.lgs. 14/2019 (CCII), ha in corso l'implementazione ed il perfezionamento delle procedure amministrative e contabili destinate alla realizzazione di un modello di gestione aziendale che consenta di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale e dei creditori.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio consolidato non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli elementi dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato sono valutati con criteri uniformi nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2426 del C.C. e corrispondono a quelli utilizzati nel bilancio della Capogruppo.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30/6/2026, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 30/6/2026 è pari a euro 652.664.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 65.524.

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e utilizzo opere d'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- altre immobilizzazioni

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 213.310.

AMMORTAMENTO

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tra le immobilizzazioni immateriali si segnala il brevetto "WATER 4.0" che riguarda un innovativo sensore elettrochimico stampato in 3D, progettato per la rilevazione selettiva di inquinanti in soluzione acquosa, come ipoclorito e paraoxon. Il dispositivo, sviluppato con materiali conduttivi a base di carbon black e poliuretano termoplastico, si distingue per la sua sostenibilità ambientale, la semplicità di produzione, l'assenza di reagenti chimici aggiuntivi e la notevole riduzione dei costi, rendendolo una soluzione altamente efficiente, economica e scalabile. Tale sensore è finalizzato al monitoraggio e controllo quali-quantitativo dell'acqua nei sistemi acquedottistici e all'impiego di tecnologie innovative per l'identificazione rapida delle perdite nelle reti idriche. Il brevetto si pone dunque come elemento abilitante per una gestione intelligente, sicura e sostenibile delle risorse idriche, contribuendo concretamente all'innovazione nel settore del water management.

Si segnalano anche gli investimenti previsti dal progetto "Ripresa Sicilia" per le spese di internazionalizzazione sostenute dalla società nell'ambito del programma di investimenti legato alle agevolazioni previste dal citato bando.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Valore di bilancio	39.083	-	58.660	-	-	131.597	229.340
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi							36.645
Ammortamento dell'esercizio							(52.675)
Totale variazioni	5.640	-	(37.440)	13.760	-	2.010	(16.030)
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	44.723	-	21.220	13.760	-	133.607	213.310

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 367.159. In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinario;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992, e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Categoria	Aliquota
Impianti, macchinario	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	25%
Autovetture	20%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 20%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Il loro valore è stato iscritto ad incremento degli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	-	48.849	219.361	153.203	-	421.413
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi						23.164
Ammortamento dell'esercizio						(77.418)
Totale variazioni	-	(29)	(18.608)	(35.617)	-	(54.254)
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	-	48.820	200.753	117.586	-	367.159

Immobilizzazioni finanziarie**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/6/2026, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

La composizione delle immobilizzazioni finanziarie è la seguente:

	31/12/2025	30/06/2026	Variazione
Partecipazioni	2.288	2.288	-
Crediti immobilizzati	65.147	65.147	-
Strumenti finanziari derivati attivi	-	4.759	4.759
Totale immobilizzazioni finanziarie	67.435	72.194	4.759

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

In particolare, la Capogruppo detiene una partecipazione di € 2.288 nella società DPN MOZAMBIQUE LDA con sede in Mozambico, che percentualmente equivale al 90% del capitale sociale. Trattasi di partecipazioni che si intende detenere durevolmente e che sono state acquisite per realizzare un legame durevole con le società partecipate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Si tratta di strumenti finanziari che sono stati attivati per coprire la società dal rischio di aumento dei tassi d'interesse su un finanziamento chirografario, con garanzia MCC, contratto nel 2022 con UNICREDIT.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a depositi cauzionali su contratti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2026	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	65.147	-	65.147	65.147
Totale crediti immobilizzati	65.147	-	65.147	65.147

CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/6/2026 è pari a euro 38.343.597.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.919.136.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di € 24.184.467.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività del Gruppo e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al costo di acquisto.

I lavori in corso si riferiscono a commesse di durata superiore all'esercizio e sono iscritti secondo il criterio della percentuale di completamento. Tale criterio prevede che:

- la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa.

La rilevazione ricavo è effettuata solo quando esiste la certezza che il ricavo maturato sia riconosciuto all'appaltatore in via definitiva quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti.

La percentuale di completamento è stata determinata con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost), ossia rapportando i costi di commessa sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio ai costi di commessa totali stimati. La percentuale è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati a tale data. I costi effettivi utilizzati sono stati quelli idonei a misurare lo stato di avanzamento.

Le percentuali di completamento sono state fornite dai responsabili di commessa dopo puntuale ricognizione dei lavori effettuati. La metodologia adottata si è resa possibile in quanto la società è dotata di un sistema procedurale interno che ha permesso stime attendibili e aggiornate dei costi e dei ricavi totali di commessa

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 30/6/2026 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2026	Var. %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.230.721	133.473	1.364.194	+10,8%
Lavori in corso su ordinazione	19.764.693	2.787.852	22.552.545	+14,1%
Acconti	173.153	94.575	267.728	+54,6%
Totale rimanenze	21.168.567	3.015.900	24.184.467	+14,2%

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non vi sono "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita" nel corso dell'esercizio in commento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/6/2026, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- verso clienti;
- verso imprese controllate;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-ter) imposte anticipate;
- 5-quater) verso altri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 13.453.642

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 30.6.2026	Quota scadente entro l'esercizio	Var. %
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.752.073	(711.228)	8.040.845	8.040.845	-8,1%
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.138	-	4.138	4.138	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.911.241	949.000	2.860.241	2.860.241	+49,7%
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	73.345	(18.173)	55.172	55.172	-24,8%
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.814.705	(321.459)	2.493.246	2.493.246	-11,4%
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.555.502	(101.860)	13.453.642	13.453.642	-0,8%

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Considerata l'operatività del Gruppo sui mercati internazionali, si ritiene significativa la ripartizione per area geografica per ciascuna voce di credito, evidenziata nel seguente prospetto:

Area geografica	Italia	Intra UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.102.134	2.572.634	3.366.077	8.040.845
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante				4.138
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante				-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante				2.860.241
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante				55.172
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante				2.493.246
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.102.134	2.572.634	3.366.077	13.453.642

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Capogruppo detiene Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per euro 40.000.

Esse sono costituite da obbligazioni Unicredit; questi titoli sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 665.488, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2026	Var. %
Depositi bancari e postali	652.860	(5.649)	647.211	-0,9%
Assegni	-	-	-	
Denaro e altri valori in cassa	7.533	10.744	18.277	+142,6%
Totale disponibilità liquide	660.393	5.095	665.488	+0,8%

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/6/2026 ammontano a euro 745.380.

I risconti attivi riguardano costi, fidejussioni ed oneri bancari, assicurazioni diverse, noleggi, canoni di manutenzione.

I costi anticipati sono relativa all'acquisto di materiale.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2026	Var. %
Ratei attivi	-			
Risconti attivi	1.404.526	(659.146)	745.380	
Totale ratei e risconti attivi	1.404.526	(659.146)	745.380	-46,9%

Oneri finanziari capitalizzati

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- IV – Riserva legale
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

VOCE A – VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a euro **11.894.956**

.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni: incrementi	Altre variazioni: decrementi	Risultato d'esercizio	Valore al 30/06/2026
Capitale	1.000.000	-	-	-		1.000.000
Riserva legale	390.210	-	-	-		390.210
Altre riserve distintamente elencate	5.161.513	1.149.682	27.823	-		6.339.018
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	2.463		(2.463)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.460.531	-	-	15.648		3.444.883
Utile (perdita) dell'esercizio	1.149.682	(1.149.682)	-	-	712.449	712.449
Riserva differenza su cambi	4.060	-	10.415	-		14.475
Riserva da consolidamento	(3.616)	-	-	-		(3.616)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.162.380	-	38.238	18.111	712.449	11.894.956
Capitale e riserve di terzi	(1.792)	(3.091)	2.151	-		(2.732)
(Utile) perdita di terzi	(3.091)	3.091	-	-	7.189	7.189
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	(4.883)	-	2.151	-	7.189	4.457
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	11.157.497	-	40.389	18.111	719.638	11.899.413

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	B	1.000.000
Riserva legale	390.210	A, B	390.210
Altre riserve	6.339.018	A, B, C	6.339.018
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.463)		-
Utili portati a nuovo	3.444.883	A, B, C	3.444.883
Totale	11.171.648		11.174.111
Quota non distribuibile			1.434.933 *
Residua quota distribuibile			9.739.178

*Quota non distribuibile»: capitale 1.000.000, riserva legale 390.210 e, ai sensi dell'art. 2426 n. 5 c.c., costi di impianto e ampliamento non ammortizzati 44.723.

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-
Variazioni nell'esercizio	(2.463)
Valore di fine esercizio	(2.463)

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/6/2026 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio consolidato nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	36.852	448.826	485.678
Totale variazioni	-	(90.000)	(90.000)
Valore di fine esercizio	36.852	358.826	395.678

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio consolidato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.516.347
Accantonamento nell'esercizio	139.200
Utilizzo nell'esercizio	(216.667)
Totale variazioni	(77.467)
Valore di fine esercizio	1.438.880

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello Stato Patrimoniale.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 25.923.442.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio consolidato nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2026	Quota scadente entro l'esercizio succ.	Quota scadente oltre l'esercizio	Var. %
Debiti verso banche	1.710.431	2.827.387	4.537.818	2.660.320	1.877.498	+165,3%
Acconti	8.164.034	4.352.283	12.516.317	12.516.317	-	+53,3%
Debiti verso fornitori	13.406.933	(5.550.002)	7.856.931	7.856.931	-	-41,4%
Debiti tributari	117.430	97.218	214.648	214.648	-	+82,8%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	285.976	(21.623)	264.353	264.353	-	-7,6%
Altri debiti	599.470	(66.095)	533.375	533.375	-	-11,0%
Totale debiti	24.284.274	1.639.168	25.923.442	24.045.944	1.877.498	+6,7%

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

La voce Clienti C/Anticipi o Acconti al 30/06/2026 accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Il saldo debiti verso fornitori indicato nel prospetto di cui sopra è composto da debiti originati da fatture ricevute e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere.

Il saldo del debito verso banche al 30/6/2026, pari a € 4.537.818 è comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/6/2026 ammontano a euro 84.229.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2026	Var. %
Ratei passivi	18.750	(18.452)	298	
Risconti passivi	84.628	(697)	83.931	
Totale ratei e risconti passivi	103.378	(19.149)	84.229	-18,5%

Conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/6/2026, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

L'incasso dei crediti e il pagamento dei debiti nelle valute extra U.E. hanno generato, nel corso dell'esercizio differenze positive e negative di cambio generando complessivamente, con segno negativo, € 35.851.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 12.881.250 e risultano così suddivisi:

- Online Analytical System (o "OAS") per euro 6.860.084;
- Turnkey Laboratory & Workshop Industriali ("T&W") per euro 4.371.986;
- Service & Maintenance (o "S&M") per euro 993.205
- Sales (o "SAL") per euro 655.975.

Suddivisione del valore della produzione per area geografica

area geografica	30/06/2026	%	30/06/2025	%
Italia	4.090.811	26%	2.824.191	20,64%
UE	297.196	2%	47.972	0,36%
Extra UE	11.625.894	73%	10.809.211	79,00%
<i>Di cui India</i>	<i>1.128.733</i>	<i>5%</i>		<i>n.m.</i>
Totale	16.013.901	100%	13.681.374	100%

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Nel 2026 si rilevano lavori in corso per € 22.552.545. Rispetto al passato esercizio la voce di conto economico ha subito una variazione in aumento di 2.803.233.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/6/2026, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 14.857.720.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano a euro 9.924.093; rispetto all'esercizio precedente hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.669.047. I valori riguardano:

Voce	Importo
Materiali analytical system	3.179.045
Materiali laboratory	5.090.939
Materiali sales	667.050
Materiali consumo e diversi	987.059
Totale voce B.6 (da conto economico)	€ 9.924.093

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.916.822.

I costi sono iscritti per la quota di competenza.

Rispetto all'esercizio precedente i costi per servizi hanno subito una variazione in aumento pari a euro 205.637. Le voci più significative riguardano:

Voce	Importo
Trasporti	233.899
Lavorazioni di terzi	262.973
Provvigioni a intermediari	286.090
Consulenze professionali, comm. e marketing	288.141
Energia elettrica	12.253
Fidejussioni bancarie	110.914
Servizi di pulizia	17.100
Spese diverse dipendenti (buoni pasto, viaggi, trasf.sogg.)	227.280
Compensi amministratori	98.824
Totale contenuto nella voce B.7 conto economico	€ 1.537.474

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi ammontano ad € 283.157 e sono relativi a fitti di beni immobili per € 246.000, noleggi auto e attrezzature per € 32.484 e licenze d'uso per € 4.673.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tale voce ammonta ad € 2.668.056 con un decremento rispetto al 2025 di euro 86.911. I costi sono iscritti per competenza.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, si è provveduto ad accantonare la somma di € 36.479 per svalutare prudenzialmente il valore dei crediti verso i clienti.

Accantonamento per rischi

Al 30.6.2026 non si è provveduto a iscrivere alcun accantonamento al fondo rischi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenta un saldo variazione in diminuzione dei costi della produzione di euro 133.474.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri di gestione sono pari a € 32.493.

Proventi e oneri finanziari

Al 30.6.2026 la gestione finanziaria mostra un ammontare negativo di euro (88.823).

I principali componenti includono:

- Proventi da titoli non partecipativi: € 1.660,00
- altri proventi € 5;
- interessi e altri oneri finanziari € (54.637);
- utili e perdite su cambi € (35.851)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	30/06/2026	30/06/2025
IRES corrente	258.103	169.474
IRAP corrente	72.160	65.767
Imposte correnti	330.263	235.241
Imposte differite e anticipate	24.647	-
Imposte sul reddito del periodo	354.910	235.241

Altre informazioni

Con riferimento al 30/6/2026, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Informazione sulla Startup
- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società Dipietro Group S.p.A. risulta iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese delle PMI innovative tenuto presso la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia in data 23 ottobre 2025, L'iscrizione certifica il possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 del D.L. 3/2015, tra cui l'attività continuativa in ricerca, sviluppo e innovazione, la presenza di personale altamente qualificato e il possesso di titoli di proprietà industriale e collaborazioni con enti universitari e di ricerca.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	5
Impiegati	74
Operai	24
Altri dipendenti	
Totale Dipendenti	105

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Amministratori e Sindaci	Valore
Compensi amministratori	98.824
Compensi Collegio Sindacale	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.978
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	31.978

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2026 il Gruppo ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate.

In particolare, la Capogruppo ha corrisposto canoni di locazione alle società collegate Dipietro Immobiliare S.r.l. e Dipietro Immobiliare DUE per complessivi euro 246.000,00, relativi a immobili utilizzati:

- come sede amministrativa e uffici commerciali (immobile sito in Città Giardino di Melilli, Via Capuana 11);
- come sede produttiva (immobile sito in Città Giardino di Melilli, Il trav. V.le Garrone 6);
- come foresteria (immobile sito in Siracusa, Viale Tunisi 43C).

I canoni sono stati determinati a normali condizioni di mercato e a condizioni analoghe a quelle applicate a controparti indipendenti.

Valori in Euro	Totale al 30/06/26	Dipietro Immobiliare Due S.r.l.	Dipietro Immobiliare S.r.l.	Incidenza % sul totale voce di bilancio di riferimento
Costi per godimento beni di terzi	246.000	186.000	60.000	88,72%

La Società inoltre nel corso del 2024 ha erogato alla controllata Dipietro India un finanziamento fruttifero, iscritto in bilancio fra le immobilizzazioni finanziarie per euro 526.593, finalizzato allo sviluppo delle attività in tale Paese. Gli interessi hanno decorrenza 01/01/2025

Rapporti Finanziari con parti correlate		
Denominazione	Crediti	Debiti
Dipietro India	526.593	

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2026

In data 29/07/2026 la Borsa Italiana ha comunicato l'ammissione alle negoziazioni e inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie emesse dalla Dipietro Group S.p.A..

Le Azioni Ordinarie emesse dalla Dipietro Group S.p.A. sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan (segmento: Euronext Growth Milan) con decorrenza dal 29/07/2026 con negoziazione a partire dal giorno 31/07/2026.

Il debutto in Borsa si è rivelato subito positivo. Le azioni, collocate a 1,50 euro, hanno chiuso la prima seduta a 1,69 euro, in rialzo del 12,65%, con 54mila titoli scambiati per un controvalore di circa 96mila euro. La capitalizzazione a fine giornata si è attestata a 15,7 milioni di euro (19,1 milioni includendo le azioni a voto multiplo).

A seguito della citata ammissione, alla data di redazione del presente documento il capitale sociale ha subito due variazioni in aumento:

28/07/2026 : Euro 1.130.000,00 (un milione centotrentamila/00), diviso in n. 11.300.000 (undici milioni trecentomila) azioni, di cui n. 9.300.000 (nove milioni trecentomila) azioni ordinarie e n. 2.000.000 (due milioni) azioni a voto plurimo, tutte prive di indicazione del valore nominale.

31/08/2026: Euro 1.140.000,00 (un milione centoquarantamila/00), rappresentato da complessive n. 11.400.000 (undici milioni quattrocentomila) azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 9.400.000 (nove milioni quattrocentomila) azioni ordinarie e n. 2.000.000 (due milioni) azioni a voto plurimo

Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio.

L'importo totale degli strumenti finanziari derivati attivi della società al 30 giugno 2026 è pari a euro 4.759,27

Trattasi di un contratto di copertura del rischio di tasso di interesse di tipo interest rate cap stipulato con Unicredit in data 30 gennaio 2026, avente nozionale iniziale pari a euro 2.000.000, con scadenza al 30 gennaio 2028.

L'interest rate cap è stato stipulato con finalità di copertura dei flussi finanziari futuri relativi agli interessi variabili sul finanziamento a tasso variabile di euro 2.000.000 acceso in data 30 gennaio 2026, con scadenza 30 gennaio 2028, indicizzato all'Euribor 3 mesi, medesimo parametro di riferimento del derivato.

Il valore esposto è il market value positivo al 30 giugno 2026

N. operazione istituto bancario	Descrizione	Nozionale iniziale	Data stipula	Scadenza	Fair Value al 30/06/26
MMX38324529 549300TRUWO2CD2G5692	Interest rate cap su finanziamento a tasso variabile	2.000.000	30/01/2026	30/01/2028	4.759,27

La società non detiene strumenti derivati con finalità speculative

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che al 30/06/2026 non sono state incassati, sovvenzioni, contributi o aiuti da amministrazioni pubbliche .

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Antonino Dipietro

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dipietro Antonino nato a Pachino il 02/08/1949, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Firma
Antonino Dipietro

